



LE NOSTRE RADICI
associazione ex-alunni-passionisti

SIGNORE, GRAZIE PER RIESSERCI INCONTRATI

Gli ex alunni sono venuti da mille strade diverse e in mille modi diversi



Gli "infiltrati" di san Paolo della Croce

"L'Aseap è composta da ex aspiranti passionisti, ora padri di famiglia, "inviati" dal Fondatore nel mondo secolare per evangelizzare in quelle strutture e in quei luoghi dove normalmente un sacerdote non arriva..."

IL RADUNO ASEAP? UN'EMOZIONE CHE SI RINNOVA

NEL RADUNO SI VIVE UN'ATMOSFERA SPECIALE, ...E' COME RIPRENDERE UN FILO MAI SPEZZATO, E' UN AUTENTICO PELLEGRINAGGIO VERSO "CASA NOSTRA".

Gia molti giorni prima dell'approssimarsi di un evento per noi molto caro e importante, ci assale una piacevole emozione, perché sappiamo che in quel giorno proveremo tante sensazioni che porteremo al ritorno nelle nostre case e nelle nostre famiglie e che ci faranno compagnia nel nostro cammino.

Infatti, è davvero un'atmosfera speciale quella che si respira nei nostri incontri annuali: è come si volesse riprendere un filo che non si è mai spezzato, malgrado il passare degli anni.



Non importa se abbiamo saltato qualche raduno, magari quello dell'anno scorso oppure non ci siamo visti per due o tre anni consecutivi, perché spesso la salute, la lontananza o i nostri impegni lavorativi e familiari ce lo hanno impedito.

Tuttavia, quando partecipiamo è sempre un'emozione che si rinnova. E' sempre come ritornare a casa nostra, tra i Passionisti e con gli ex alunni che abbiamo imparato a conoscere e stimare, e che un tempo e per un vario tratto di strada, abbiamo condiviso lo stesso cammino spirituale e culturale nella Scuola Apostolica.

Il 25 Aprile, giorno del nostro raduno annuale, non è, (né lo è mai stato), una giornata vissuta all'insegna della pura nostalgia, quasi per il rimpianto di tempi andati o per rivedere solo luoghi

e persone che possono ricordare la nostra gioventù passata.

Non può essere la nostalgia o un futile rimpianto che ci ha spinto a tenerci uniti per 28 anni, dal primo Raduno del 1991 ad oggi. Assolutamente.

Ci sono valide motivazioni di fondo.

Ognuno di noi dopo un personale discernimento ha fatto la scelta di ritornare in famiglia, ma senza, peraltro, mai rinnegare la sua esperienza passionista.

E quel carisma passionista, conosciuto, ricevuto,



custodito e vissuto, ci siamo coerentemente impegnati a trasmetterlo ai nostri figli e lo porteremo per sempre con noi.

E' una guida ineludibile nei nostri vari impegni.

Anche quest'anno quei sentimenti erano nei nostri cuori fin dall'arrivo: l'accoglienza della comunità di Airola, la banda musicale, il saluto del sindaco, la conferenza di Padre Mirek Lesiecki consultore generale, la celebrazione dell'Eucarestia, il pranzo e il pomeriggio fino al momento della partenza... abbiamo vissuto tutto d'un fiato e con una grande emozione.

Per noi è un onore rivivere in un Convento passionista una giornata di giovialità e di spiritualità tutti insieme, Sacerdoti e Laici.

Rag. ANTONIO GARGIULO

"IL NOSTRO RADUNO? ...USANDO UNA METAFORA SPORTIVA, È TUTTO COME AVVIENE PER LE SQUADRE DI CALCIO, LE QUALI, PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO, VANNO IN ALTA MONTAGNA PER OSSIGENARSI IN MODO DA POTER AFFRONTARE AL MEGLIO LE FATICHE DI TUTTO L'ANNO. EBBENE, IL NOSTRO OSSIGENO È IL CARISMA PASSIONISTA, NOI PARTECIPIAMO AL RADUNO PER RIPRENDERE FRESCHEZZA SPIRITUALE E RIPARTIRE CON PIÙ FANTASIA DIVINA".

Un raduno in piena letizia e con il cuore passionista

"E' STATO UN ONORE E UN GROSSO PRIVILEGIO AVER AVUTO CON NOI P. MIREK"



Si è svolto in Airola, presso il Convento dei Padri Passionisti in località Monteoliveto, il 29° raduno ASEAP.

Ancora una volta la scelta di svolgere l'annuale appuntamento nel bel centro della valle caudina si è rivelata vincente. *Complice, peraltro una magnifica giornata dal dolce clima primaverile*; Di tanto va dato atto al patron della manifestazione, *l'instancabile presidente Antonio Romano*, che anche quest'anno ha profuso tutte le sue energie per il buon esito dell'evento, cosa perfettamente riuscitagli.

Non resta che confidare nel suo prossimo impegno ad **organizzare la manifestazione per il 2020** coincidente con il trentesimo anno di vita dell'associazione, per una ricorrenza che sarà sicuramente ancora più sentita dall'intera comunità passionista.



Gli ex alunni sono arrivati alla spicciolata con le loro famiglie al convento passionista dove ha fatto gli onori di casa, da par suo, il **giovane e gioviale Superiore, padre Pasquale Gravante**, coadiuvato dal **"sempreverde" assistente spirituale dell'ASEAP, padre Ludovico Izzo**.

Anche quest'anno è stato un piacere trattenersi a salutarci e a chiacchierare con serenità e gioia tra noi ex alunni nei viali del giardino pensile del convento e nei corridoi del complesso conventuale, respirando quel senso di armonia, di pace e di spiritualità che il sito infonde.



Ad allietare la mattinata anche la **BANDA MUSICALE** che unitamente allo sparo di piccoli fuochi pirotecnici hanno fatto da cornice alla solenne processione che ha preceduto la **CONCELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA** nella bellissima Chiesa con una caratteristiuca e artistica cupola ovale.

Va pure sottolineato come anche quest'anno l'Ente

comunale era presente con **il Sindaco di Airola MICHELE NAPOLETANO** e altri **Amministratori comunali** a testimonianza della vicinanza dell'Amministrazione alla comunità passionista, più volte solennemente e sentitamente sottolineata dal primo cittadino.



P. MIREK il pezzo forte della giornata , passionista di cultura e statura internazionale

“ Il pezzo forte” della giornata di festa è stata indubbiamente la presenza di **PADRE MIROSLAW LESIECKI** (padre Mirek familiarmente) il cui curriculum vitae parla da solo.

Padre Mirek è componente della Curia Generalizia della Congregazione dei Padri Passionisti per il sessennio 2018- 2024 e ricopre la carica di Direttore esecutivo dell'ONG (ente non profit) “ Passionists International” presso l'ONU (Organizzazione delle nazioni Unite) a New York.



Nella predetta qualità padre Mirek si è notevolmente adoperato con tutto il suo Staff, composto da religiosi e laici, a far conoscere, recepire e attuare le finalità umanistico- sociali della ONG e quindi i valori fondanti della famiglia passionista nelle sedi istituzionali dell'ONU presso i vari organismi organizzativi ivi presenti e in occasione di manifestazioni di carattere internazionale.

In particolare, solo ad esempio, vale rammentare che padre Mirek ha partecipato con apporto “scientifico” non comune ai seguenti



eventi internazionali:

- a) - al *Forum della società Civile sulla Difesa dei diritti umani come approccio per lo sradicamento della povertà*;
- b) - al *15° Raduno di coordinamento sulla Migrazione Internazionale*;
- c) - alla *55° Sessione della Commissione per lo Sviluppo Sociale dal tema "strategie per sradicare la povertà in vista di uno sviluppo sostenibile per tutti"*;
- d) - al *forum annuale delle Popolazioni Indigene* ;
- e) - alla *34° Sessione del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite di Ginevra avente ad oggetto la difesa dei diritti dei popoli e dei più deboli* .

PADRE MIREK si è intrattenuto ad illustrarci le finalità della ONG nella quale riveste un ruolo di così alta responsabilità, rivelando una eccezionale preparazione tecnica unitamente ad una non comune capacità affabulatoria e a particolari doti di simpatia che hanno riscosso il plauso di tutti i presenti.

In particolare abbiamo avuto modo di apprezzare l'importanza della sua opera di "apostolato" presso i vari organismi internazionali presso cui ha avuto modo di porre in essere una concreta attività di stimolo, di proposizione e studio volta al recepimento nelle convenzioni e negli atti internazionali delle esigenze di tutela

dei valori umani dei soggetti e delle popolazioni più deboli del mondo, secondo principi che prendono le mosse dall'insegnamento di San Paolo della Croce, ma che abbracciano regole del vivere civile ed umano



nei sensi più elevati consegnatici dal messaggio cristiano.

E' stato un vero piacere abbeverarsi al sapere di padre Mirek, uomo e religioso passionista di cultura e statura internazionale, con un carisma veramente eccezionale: è stato un onore e un grosso privilegio averlo avuto con noi ad Airola.

Seguendo la cronaca della giornata, a seguire vi è stata la **S. MESSA con la SOLENNE CONCELEBRAZIONE DI TUTTI I PADRI PASSIONISTI E DUE SACERDOTI DIOCESANI OSPITI**, tra cui il Rev.do parroco don **LIBERATO MAGLIONE** della bellissima e artistica Chiesa "Annunziata" di Airola.





Alla conclusione della solenne celebrazione liturgica, ha fatto seguito un omaggio per il 60° anno di sacerdozio dei passionisti presenti: **P. Augusto Matrullo**, **P. Giuseppe Polselli** e **p. Giovanni Miraglia**; e poi per il 25° anniversario di matrimonio dei coniugi Ferraro e ancora per l'ex alunno **Arnaldo Gabrielli** per la sua "fedeltà ai colori della squadra", visto che annualmente non esita a partire da Varese per partecipare al Raduno; e ancora per l'ex alunno **Salvatore De Marco** per l'annuale omaggio di vari buon prodotti di salumeria venduti nei suoi supermercati, e dell'ex alunno **Paolo Diana**, ex alunno e noto

produttore caseario della provincia di Caserta per la sua provata e apprezzata disponibilità ad arricchire puntualmente il pranzo con finissime ricottine e l'ottima mozzarella prodotti del suo rinomato e grande caseificio.



La manifestazione

ha avuto il suo clou con il pranzo nel refettorio del convento, con momenti di sana e goliardica convivialità, cui non si sono sottratti i buoni padri passionisti, primo fra tutti padre Mirek, gioiando e cantando con noi, ma anche con la disponibilità nel farsi fotografare con i vari gruppetti che glielo chiedevano.

Quale il commento per una tale giornata?

Semplicemente che essa è stata un momento di gioia, di serenità, di raccoglimento e di meditazione per i valori che i padri passionisti hanno avuto modo di infondere a noi ex alunni, con il non recondito intento di conservare e ravvivare quella spiritualità nella nostra vita quotidiana, nelle più disparate sedi di lavoro, in base al ruolo che ognuno di noi svolge nella famiglia e nella società.

Non si può non concludere con un saluto ed un auspicio:

rivediamoci tutti (ancor più numerosi) l'anno prossimo (magari di nuovo ad Airola, divenuto un vero e proprio luogo dell'anima degli appartenenti all'ASEAP) con l'augurio che "il cuore" passionista possa continuare ad accompagnare il nostro operato e conservare la salute fisica, psichica e spirituale di tutti noi.



giudice **Andrea Migliozi** (alunno 1964- 68)

(presidente Tribunale Amministrativo Regione Val d'Aosta)



← Il GRAZIE dell'Aseap al giovane **CLEMENTE** e famiglia per l'aiuto concreto e prezioso datoci negli ultimi giorni di preparazione al Raduno e anche il giorno dopo il Raduno per eliminare bandiere, striscioni, festoni e mostra fotografica

Il Raduno 2019 un inno alla magnificenza organizzativa

Ogni anno ci contiamo e sentiamo addosso il peso del tempo, ma avvertiamo forte nel cuore il richiamo di rivederci ancora: ...il nostro incontro è una pagina di vita



Amici, ex alunni passionisti,

possiamo, dobbiamo ogni anno tornare e stare insieme in quel luogo se non lo stesso ove ci siamo formati, ma identico rifugio di pace e di preghiera, per tornare a vivere momenti di lontani piacevoli ricordi e raccontarci la nuova via intrapresa.

Ogni anno ci contiamo e sentiamo addosso il peso del tempo.

Ma io credo che noi tutti sentiamo nel cuore, una forte volontà di proseguire nel partecipare ai nostri annuali incontri; il richiamo di riunirci, di ricaricarci è ancora tanto forte: ascoltiamo

ogni volta il pressante desiderio di parteciparvi con gioia.

Ci accorgiamo che nelle nostre pagine del diario abbiamo sempre più difficoltà di cosa scrivere! E quelle pagine del diario, vuote, se così le lasceremo, voleranno via come foglie al vento.



Carissimi amici,

noi, tutti insieme, dobbiamo responsabilizzarci affinché la nostra associazione ASEAP continui ad essere attiva; ogni anno con gioia attendiamo quel tempo di incontro, tempo che aspetta noi, tempo di ritrovarci; tempo, niente altro che tempo di essere felici per un giorno nella reminiscenza di ricordi, storie ed emozioni.

**Noi tutti siamo gli artefici della
esistenza dell'ASEAP,**

associazione che vive grazie a noi e continua ad esistere per noi.

Ogni anno, quel giorno di incontro è una pagina di vita che ci porta lontano, un attimo di pensiero che ci stringe la mente.

L'ultima cosa che vorremmo è la cessazione dell'ASEAP, anzi noi non vorremmo proprio la fine dei nostri annuali incontri.

Anzi, noi confidiamo che l'ASEAP continui ad esserci, continui il suo cammino, ma sta anche a noi, ad ognuno di noi, sostenerla, partecipando e contribuendo anche con l'aiuto economico.

La manifestazione di quest'anno è stato un inno alla magnificenza organizzativa, dalla cerimonia iniziale fino al momento dell'atteso relax conviviale.

Il nostro Raduno?..Davvero un giorno tutto da vivere! Solo chi vi partecipa lo sa.



FELICE DI AVER CONOSCIUTO UNA SPLENDIDA PERSONA

HA ECCEZIONALI DOTI INTELLETTUALI, UMANE E COMUNICATIVE. E' UN SIMPATICO, POLIEDRICO PERSONAGGIO CHE INDELEBILMENTE RIMARRÀ IMPRESSO NELLA MIA MENTE CON IL DESIDERIO DI POTERLO RINCONTRARE".

UN MIO COMMENTO PERSONALE ALLA CHIARA E SERENA ESPOSIZIONE DI P. MIREK

Prima di esporre sinteticamente il mio commento, devo evidenziare che questa volta per me è un pensiero molto difficile da esprimere, dovuto al fatto che converte in un rapporto ove per la esaltazione del personaggio c'è uno sconfinamento in un organismo che, pur se apolitico, opera e ha comportamenti politici.

"INCISO, MILANO 1970"

Durante il "rapporto" di padre Mirek, io non dormivo, piuttosto ero completamente assorto nell'ascoltare la "relazione" delle esperienze acquisite nella sua presenza all'ONU e, stranamente, mi tornava alla memoria una lezione di diritto internazionale tenuta alla Statale di Milano nel 1970 sull' "ONU".

Allora pensai, "cosa buona e giusta", molti paesi usciranno dalla miseria e

la fame sarà sconfitta. Pensai male perché in realtà le cose sono andate un poco diversamente!



AIROLA, 25 APRILE 2019: RELAZIONE DI P. MIREK

Storicamente nel mondo vi sono 206 Stati dei quali 196 riconosciuti e dei 196, 193 sono membri dell' ONU.

L' intervento di P.Mirek, (che ha dimostrato una virtù attiva e non passiva, virtù nobile e in estinzione, cioè quella di esprimere con trasparenza e verità situazioni eminentemente burocratiche), ha fatto trasparire quella patologia burocratica che porta inevitabilmente alla degenerazione, incolpevole, forse, della funzione governativa e la cui conseguenza consiste nella polverizzazione dell'autorità che si manifesta, in iter, dalla separazione sempre più accentuata fra le varie fasi che conducono alla decisione: dalla preparazione di progetti alla loro esecuzione.



P. Mirosław (Mirek) Lesiecki (ASSUM).

A suo dire P.Mirek, in merito, ha accennato che a più di qualche proposta non seguono esiti risolutivi, e poi progetti che rimangono inevasi e custoditi, forse anche gelosamente, in qualche cassetto.

Questo comportamento, del resto, è abbastanza comprensibile nel valutare sia le proposte sia i paesi destinatari.

Infatti, sicuramente potrebbero esserci dei comportamenti ostativi, provenienti da paesi associati o permanenti di un certo peso ed influenza, contrapposti a quelli destinatari più deboli e con minor peso e autorità.

Basti pensare che: il Blocco Stati Uniti e alleati, non è in linea con il blocco Russia e alleati; inoltre, constatiamo che nazioni aderenti Onu che sono in ostilità tra loro e la organizzazione manifesta impotenza alla conciliazione.

Quindi si può pensare che nascano divergenze più o meno appariscenti, comportamenti di sicuro nella natura della politica degli uomini.

Padre Mirek, sia nella rappresentazione delle esperienze in seno all'ONU e molto più relazionandosi con i confratelli e gli ex alunni, con il suo colloquiare in quell'ambiente tranquillo della bella e antica chiesa monteolivetana, ci ha dato modo di filtrare i nostri pensieri, scaturiti dalla chiara e serena esposizione del Relatore senza che ci imprigionassero.



Inoltre, con la prosecuzione del simposio e con la sua piena e sentita partecipazione, con tutti i commensali, P. MIREK oltre ad eccezionali doti intellettuali, umane e comunicative, ha mostrato anche una intensa, simpaticissima, gioiosa partecipazione con tutti i commensali.

Dispiaciuto di dover partire in anticipo durante la mensa e di non aver avuto io un poco di tempo in più per parlargli da vicino.

Sono veramente entusiasta e felice di aver conosciuto una splendida persona, il sacerdote Passionista, P.Mirek, poliedrico personaggio che indelebilmente rimarrà impresso nella mia mente con il desiderio di poterLo incontrare.

La sua è stata una bella lezione di diritto internazionale e, a mensa, nella sua semplicità, come uno di noi, e con noi cantando in allegra compagnia.

^^^^^^

Altro simpatico personaggio è il Sindaco di Airola, Michele Napoletano, che a me piace ritenerlo uno di noi, ora e anche in avvenire →



UN GRAZIE a P. Pasquale Gravante, Superiore della Comunità di Airola, per la sua SQUISITA OSPITALITÀ.

Sempre premuroso per noi, attento che tutto procedesse bene e noi fossimo contenti dell'accoglienza. Egli non è stato alunno della Scuola Apostolica, ma "ci tiene" per l'Aseap. E... si vede!



Un ultimo doveroso grazie a te, presidente Antonio Romano, da parte mia e di tutti i partecipanti per la religiosa, culturale, sociale, folkloristica e magnifica festa che ci hai regalato. Grazie per la tua dedizione e l'impegno profuso con passione e amore e anche... con qualche personale sacrificio economico.. Speriamo di sostenerti concretamente. T'abbraccio....

Arnaldo Gabrielli da VARESE (in seminario dal 1952 al 1961)

Il Raduno? simbiosi di scambio umano e non solo

UNA GIORNATA DI SPIRITUALITÀ E DI AMICIZIA. - CONCISA E COMMOVENTE L'OMELIA DI P. MIREK



Per il secondo anno consecutivo, la famiglia degli ex alunni passionisti si è ritrovata in Airola, per alimentare quel seme piantato e cresciuto negli anni del nostro percorso, la

città di Airola è per il secondo anno luogo dell'accoglienza e del fervore di ex passionisti, ha partecipato con il Sindaco ed esponenti dell'amministrazione a questo annuale evento, dando il segno tangibile del forte legame di questa comunità ai padri passionisti, in una vera propria simbiosi di scambio umano e spirituale.

Il Primo Cittadino di Airola, **Michele Napoletano** nel suo breve



e simpatico intervento ha sottolineato la sua frequentazione del convento e l'importanza nella sua formazione e dei cittadini della presenza passionista, ricordando che anche un suo zio fu religioso passionista, Il suo saluto condito di rispetto e

affettuosità ci ha fatto sentire a casa nostra.

Anche il nostro Assistente **p. Ludovico Izzo** e il **P. Superiore p. Pasquale Gravante** ci hanno salutato con tanta affettuosità e si notava la loro attenzione per noi.

Ma il clou del nostro incontro è stato l'intervento del Delegato presso l'ONU, Il padre Mirek, passionista polacco: il suo fascino comunicativo ha tenuto alta l'attenzione di tutti i partecipanti sul suo ruolo all'ONU e del gruppo della famiglia passionista che lo sostiene.

Non ha riferito di non ottenere tanto, ma è come un continuo pungolo presso i governanti del mondo per sensibilizzarli sulle problematiche e tematiche di popoli e uomini più emarginati che vivono sulla propria pelle le disegualianze sociali.

L'OMELIA DI P. MIREK, concisa, ma di grande spessore sulla resurrezione di Nostro Signore, con la "chicca" iniziale del ricordo delle fiabe di sua nonna raccontategli prima del riposo notturno. La sua è stata un'omelia essenziale e condita da un sano umorismo finale, tant'è che ha concluso: "la pasta si scuoce, allora basta così".

Le conclusioni rassegnate al nostro Presidente Antonio Romano, sempre attento nel ringraziare tutti e premiare padre Marek, per la sua partecipazione, i tre Passionisti per i 60 anni di sacerdozio ed alunni associati; poi tutti a pranzo, ma nel passaggio dei corridoi per il refettorio, una gradita sorpresa, la **mostra fotografica di tutti gli ex alunni della Scuola**



Apostolica di Calvi Risorta, il nostro luogo del cuore e quella città di Airola oltre luogo dell'accoglienza è diventata anche luogo del cuore per un giorno. **DOPO UN LAUTO PRANZO**, rifocillati nel corpo e nello spirito, ci siamo salutati con lo scambio di numeri dei cellulari, e la **promessa di rincontrarci la mattina del 7/10/2019 a BELLONA (CE) per ricordare l'eccidio di tre passionisti durante la 2ª guerra mondiale**

AVV. FRANCESCO MENALE
(alunno dal 1969 al 1975)

LA MOSTRA DELLE FOTO STORICHE DELL'ALUNNATO

SI FA APPELLO AI SOCI EX ALUNNI PER REPERIRE ALTRE FOTO DEL PERIODO PIÙ RECENTE



Giunto nel posteggio riservato all'Aseap, ho avvertito stranamente un fruscio di vento accompagnato da un silenzio, cosa che non mi succedeva da tanti anni...

Mi sono impressionato. Poi ho scoperto l'arcano: le porte del Convento erano già tutte aperte per accoglierci e... nel corridoio principale mi salta agli occhi una vasta esposizione, che seppur programmata, mi ha provocato un sussulto nell'animo.

Bello per me rivedere tutto e ricordare con tanta emozione foto e nomi in elenco per anno d'ingresso e in ordine generale alfabetico: dal 1909 al 1994.

Erano fotografie messe a disposizione anche degli ex alunni e conservate gelosamente nell'archivio storico da p. Giuseppe Comparelli e attualmente da P. Erasmo Sebastiano, che su richiesta del Presidente, dopo averne

selezionato un buon numero, le ha messe a nostra disposizione.

Una mostra curata personalmente dal nostro Presidente, coadiuvato preziosamente dall'assistente spirituale p. Ludovico Izzo, che pur ultraottantenne, si mette sempre a nostra

gioiosa disposizione, come un baldo giovanotto.

Davvero emozionante la visione della mostra, dove tutti i convenuti, vedendo e osservando, si identificavano nel proprio gruppo di classe o in qualche foto estemporanea scattata per qualche iniziativa religiosa o sportiva nella Scuola Apostolica.

Mancavano foto di qualche gruppo o di qualche anno trascorso nel seminario, soprattutto quelle che facevano riferimento al decennio 1970/1980 e quelle del periodo più recente, prima della chiusura dell'alunnato.

Perciò il Direttivo Aseap anche da queste pagine fa un'accurata richiesta perché vengano inviate delle copie all'indirizzo del nostro Presidente Aseap o trasmesse via email a antromano9@gmail.com o condivise su whatsapp sempre sul n° del cellulare di Antonio



Romano (329-0850327), indicando il riferimento dell'anno o la circostanza.

In verità, per la mostra, dopo aver informato il Presidente Aseap nei giorni immediatamente precedenti al Raduno, ho aggiunto altre mie foto, foto che riguardano Passionisti uccisi a fucilate dai tedeschi il 7 ottobre 1943 per una feroce rappresaglia militare.

Quelle foto hanno commosso tutti noi e ci siamo dato appuntamento

per partecipare ad una cerimonia civile e religiosa unitamente ai Responsabili locali, nel comune di Bellona, al monumento ai caduti e al cimitero locale per ricordare i passionisti e anche per pregare per i caduti di tutte le guerre.



Mi preme ringraziare il Sindaco di Airola, il signor **MICHELE NAPOLETANO**, persona semplice e umile, politico di esperienza e ben voluto da tutta la cittadinanza, che ha voluto onorare per la seconda volta il Raduno con la sua personale partecipazione.

Poi **PADRE MIREK LESIECKI**,

Consultere Generale dei Passionisti, per il magnifico intervento, sia per quanto detto che per come detto circa il lavoro svolto presso la Sede politica internazionale dell'ONU, e il suo diretto impegno in campo sociale e religioso.

Il rev.mo P. MIREK, passionista è dotato di un fascino e carisma particolari, con una rara ed elevata capacità dialettica.

Lo immagino, per il futuro, ...più "su". Che si avveri?!... Io lo spero e glielo auguro di cuore..

Personalmente, durante l'agape fraterna, nel refettorio conventuale, al **SINDACO**, persona amabilissima, ho donato una campanella come segno di risveglio per le adunanze istituzionali e al **Rev/mo p. MIREK una coroncina della Madonna di Medugorje.**

Ringrazio Antonio Romano, Padre Pasquale, Padre Ludovico e tutti i Religiosi e i vari Collaboratori laici per quanto fanno per tutti noi. ARRIVEDERCI al 2020.

SALVATORE ROMANO

(alunno dal 1966 al 1970)



Festeggiato anche un 25° di matrimonio

"GRAZIE A TUTTI I PRESENTI PER AVERE RICORDATO NEI MOMENTI DI PREGHIERA E FESTEGGIATO A SORPRESA IL NOSTRO 25° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO"



Il 25 aprile scorso si è svolto il 29° raduno degli ex alunni passionisti organizzato in maniera impeccabile, come ogni anno dal Presidente dell'associazione

dell'Aseap Antonio Romano, al quale rivolgo profonda ammirazione e gratitudine per averci regalato ancora una volta una giornata di gioia e letizia.

Molto apprezzata è stata la partecipazione del sindaco di Airola che accompagnato da alcuni amministratori ha testimoniato la vicinanza e l'affetto dei concittadini verso la comunità dei passionisti.

Un grazie di cuore va rivolto ai padri passionisti e a tutti i partecipanti per essere stati protagonisti di momenti di preghiera, crescita culturale e di confronto su temi particolarmente cari al nostro amatissimo Papa Francesco e indicati come la strada maestra che ciascuna persona dovrebbe seguire: camminare, pregare e lavorare insieme.

A nome di tutta la mia famiglia esprimo un commosso ringraziamento alla comunità dei padri Passionisti di Monteoliveto per l'accoglienza riservata che è stata particolarmente calorosa e familiare, segnata da attenzione e gentilezza in ogni momento.



Nei loro sguardi si poteva cogliere tanta fierezza e soddisfazione per avere ospitato tante persone che con gioia hanno partecipato all'incontro uniti nel ricordo dei bei momenti adolescenziali trascorsi nel seminario dei padri passionisti di Calvi Risorta.

Un grazie di cuore lo rivolgo al **reverendissimo padre MIREK LESIECKI** per averci onorato dell'affettuosa convivialità e per averci regalato con estrema semplicità e umiltà un giorno di preghiera e serenità ricordandoci l'importanza del camminare insieme senza apparire, del significato del fare senza richiedere nulla in cambio, dell'importanza di partecipare ai processi formativi nell'interesse dei menù fortunati, cercando di

allargare sempre più gli orizzonti di coloro che pongono in essere politiche globali e di interesse per l'umanità.



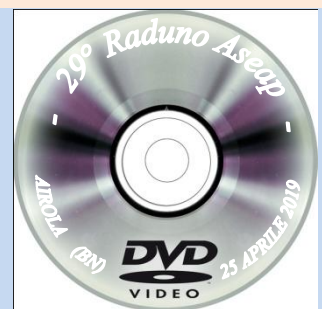
Ancora un grazie va a tutti i presenti per avere ricordato nei momenti di preghiera e festeggiato con affetto il nostro anniversario di matrimonio celebrato 25 anni fa dal nostro amato padre Amedeo De Francesco: il 23 aprile del 1994.

Con affetto...

Pietro Ferraro e famiglia



AVVISO: Le centinaia di foto pervenute, saranno selezionate, ordinate cronologicamente e pubblicate sul nostro sito www.passionisti.org/aseap. Sarà compilato anche un DVD, di tutte le foto del 29° Raduno Aseap con sottofondo musicale e pubblicato anch'esso sul nostro sito. Tutto ciò appena mi sarà possibile, appena libero da tanti altri impegni e non solo familiari... Un poco di comprensibile pazienza vi chiedo. Ma lo farò. (ar)



Ho assaporato la bellezza del vostro forte legame al nostro carisma

Grazie Antonio e Aseapini,



grazie per avermi fatto vivere una splendida giornata, dove ho gustato la gioia della fraternità, dell'amicizia ed assaporare la bellezza del vostro forte legame al nostro carisma passionista. A voi il mio più grande incoraggiamento nel dare

continuità a questo vostro servizio apostolico, inserendo forze giovani, dando futuro alla vostra missione, come laici, come testimoni del Crocifisso-Risorto.

Purtroppo per motivo d'impegno pastorale nella nostra Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo, ho avuto il piacere di partecipare solo raramente ai vostri raduni annuali, ma da cui sono sempre tornato con grande entusiasmo, nel constatare la serietà, la dedizione e l'amore con cui vivete questi incontri (frutto di un grande lavoro).

La chiesa e nello specifico, la nostra congregazione ha bisogno di voi laici, quali



testimoni del vangelo in un mondo un po' smarrito e senza speranza (soprattutto i giovani). Siate seminatori di speranza!

A voi il mio vivo ringraziamento anche per aver festeggiato il 60° anniversario di professione religiosa, insieme ai nostri confratelli.

Non vi nascondo che, con uno sguardo esterno e superficiale, si potrebbe avere l'impressione di vivere un' allegra scampagnata (e se così fosse, sarebbe sempre un motivo di gioia e di amicizia), invece sono tornato convinto della positività del vostro cammino con noi e della sua ricchezza umana e spirituale. Grazie per questa bella opportunità. Avanti con

coraggio e aperti sempre alla speranza.

Il Signore vi benedica nel vostro cammino

p. Augusto Matrullo cp*

*(Rettore della Basilica dei santi Giovanni e Paolo, adiacente la Casa generalizia dei Passionisti in Roma)

PER ME UN GIORNO MEMORABILE, INDIMENTICABILE



Il 25 Aprile scorso è stato per me un giorno memorabile, indimenticabile. Invitato dagli affezionati Ex-Alunni, nella persona del Presidente, abbiamo festeggiato, anticipatamente, il **60.mo della nostra Professione Religiosa**: "era il 26 Sett. 1959 nella Comunità di Falvaterra FR".

Ad Airola eravamo presenti in 3: P. Augusto Matrullo, Rettore della Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo in Roma, P. Giovanni Miraglia, temporaneamente residente a Sirignano di Montesarchio BN, ed il sottoscritto, residente nella Comunità di Ceccano FR.



Sono mancati:

P. Domenico Curcio, che, dopo una lunga malattia, ha lasciato questa terra, oltre 3 anni fa, nella Comunità di Forino AV; **P. Luigi De Chiara**, Missionario in Brasile; **P. Pierluigi Mirra**, Superiore e Parroco a Forino, impegnato in Parrocchia.

L'accoglienza e l'ospitalità da parte della Comunità di Airola e della cittadinanza airolana è stata splendida. Ci siamo sentiti a casa.

Il tutto è stato curato dal Presidente Antonio Romano, fin nei minimi particolari.

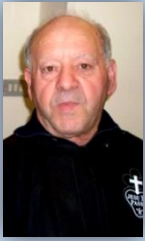
Un saluto particolare vada ad Arnaldo Gabrielli, che, per esser presente, ha affrontato un viaggio non indifferente. Ad multos annos.

P. Giuseppe Polselli, Missionario Passionista polselli.giuseppe@libero.it



Un bel regalo la mostra fotografica

MI SONO COMMOSO NEL VEDERMI PICCOLINO IN GRUPPO



Veramente riuscitissimo, sotto ogni aspetto, il ventinovesimo incontro annuale degli ex alunni Passionisti preparato accuratamente dal sempre sorridente Signor Antonio Romano ex alunno. Quest'anno è stato differente dagli altri anni per la presenza graditissima del nostro consultore

generale e per ben quattro di noi che celebravamo sessanta anni di professione religiosa. Questa grande festa si svolgeva sin dalla mattina del 25 aprile nel nostro convento di Monte Oliveto in Airola.



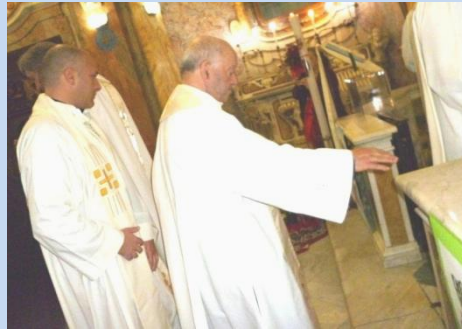
Era bellissima e nostalgica la mostra fotografica degli alunni del 1953 e gli anni successivi, quando entrammo nel convento di Calvi Risorta. Era bellissimo vedere tutti noi adolescenti e quattro di noi ora ottuagenari, festeggiare 60 anni di professione religiosa. Per la cronaca: P. Pierluigi Mirra assente giustificato, P. Polselli Giuseppe, P. Giovanni Miraglia, P. Augusto Matrullo, più il carissimo Padre Curcio



Domenico quest'ultimo "ei fu siccome immobile, dato il mortal sospiro" di manzoniana memoria.

E ancora vedere in foto tanti ex alunni sparsi nel mondo che ancora oggi spiritualmente fanno parte dello spirito del nostro fondatore San Paolo della Croce e danno onore a noi Passionisti,

Cari ex alunni, io la penso così: meglio un buon padre di famiglia che un non buon sacerdote.



Complimenti per il vostro attaccamento al nostro carisma.

Dio benedica ognuno di voi e le vostre famiglie.

Da questo semplice scritto, a tutti coloro che hanno contribuito a questa grande festa, vada un plauso, un

grazie e un incoraggiamento a fare sempre meglio: "ad maiorem Dei gloriam".

Vostro carissimo... Padre Giovanni Miraglia



ASEAP

àgape

fraterna



TRE PASSIONISTI FUCILATI PER RAPPRESAGLIA

Ricordati dall'Aseap, al Raduno del 25 aprile 2019, festa della liberazione:
sono un sacerdote, un fratello cooperatore e un alunno della scuola media

Antefatto Il 6 OTTOBRE una pattuglia composta da due soldati delle forze di occupazione, scavalcando il muro di cinta di un giardino, entrarono in casa di un artigiano situata in via della Vittoria (oggi via 54 Martiri) chiedendo ospitalità, ma ben presto questa ospitalità fu ricambiata con arroganza e violenza.

I due soldati si ubriacarono.

Un parente dell'artigiano umilmente cercò di convincere i militari alla ragione; si respirava un'aria di sgomento, di paura, di impotenza.

ore 20:30 Uno dei soldati, vista l'insistenza del povero uomo, gli sparò un colpo di pistola colpendolo al collo; l'uomo cadde atterra sanguinante, le nipoti invocarono aiuto, accorsero il fratello ed il cugino delle povere giovinette, armati di rivoltelle e bombe a mano.

Alla violenza si rispose con la violenza, il lancio di una bomba a mano colpì a morte un tedesco, mentre l'altro, ferito, fuggì ed informò il comando. I due ufficiali ascoltarono le dichiarazioni del soldato ferito.

Il comandante del presidio subito capì, dallo stato di ebbrezza in cui versava il soldato, chi fossero i colpevoli da punire e cercò di convincere i presenti che solo il comando supremo della Wehrmacht poteva decidere il da farsi.

L'ufficiale delle S.S., invece, a tutti i costi voleva punire i bellonesi dichiarando di fucilare 150 persone, 100 per il soldato ucciso e 50 per quello ferito.

Tale massacro sarebbe servito come monito al popolo italiano, che aveva voltato le spalle alla Germania, ricordando anche la rivolta del popolo napoletano che in soli 4 giorni aveva costretto, dopo aver combattuto valorosamente, i soldati tedeschi ad abbandonare Napoli.

Il comandante prussiano tentò invano di convincere l'ufficiale delle S.S. a desistere da tale decisione, ma d'autorità l'ufficiale delle S.S. ordinò che fossero catturati ed uccisi 150 cittadini.

Di fronte a tale ferma decisione, il comandante prussiano fu costretto ad inviare il suo portaordini al comando supremo.

La strage Alle ore sei del 7 ottobre, squadre di Nazisti bloccarono le strade della Città ed iniziarono il rastrellamento catturando tutti gli uomini ancora in giro e molti che erano nei nascondigli: vecchi, bambini e malati

non sfuggirono alla razzia! La Chiesa fu la prima ad essere perquisita, e catturarono l'Arciprete don Andrea Rovelli, mentre celebrava la Santa Messa.

Circa 200 persone vennero catturate: ragazzini, giovani, vecchi, sacerdoti, professionisti, lavoratori, studenti, militari,



prelevati dalle abitazioni o presi per strada e riuniti tutti in piazza Umberto I°. Furono inquadri e portati nella vicina cappella di S. Michele Arcangelo con la scusa di essere avviati ai lavori.

Tutti ebbero un tragico presentimento, ma la presenza tra loro dei religiosi li rincuorò e li fece sperare, pensando che sarebbero stati condotti al lavoro.

Il silenzio fu rotto dal rombo di una camionetta. Un ufficiale entrò nella

Cappella, attraversò il corridoio con passo cadenzato e dall'altare, senza alcuna riverenza al Cristo, voltò le spalle e disse quanto segue in tedesco: "Adesso tutti al lavoro!".

Il primo gruppo di dieci persone uscì dalla Cappella e, scortati da due nazisti, attraversò Via Della Vittoria, raggiungendo la cava di tufo sita alla periferia a nord della Città, al confine tra Bellona e Vitulazio dove, dopo essere stati spinti sul ciglio, il plotone di esecuzione eseguì, senza pietà, la condanna a morte.

I corpi erano scaraventati nella cava profonda circa 25 metri, e coperti dal terreno fatto crollare con l'esplosione di bombe a mano.

Dopo la prima esecuzione, altri dieci seguirono la stessa sorte e così di seguito sino a raggiungere il numero di 54 vittime.

TRA QUESTE VITTIME TRE PASSIONISTI:

1. Abate Domenico di 27 anni: Padre Remigio sacerdote;
2. Giudicianni Luigi, di 23 anni: Fratel Gerardo cooperatore;
3. Filaccio Gennaro di 15 anni, alunno Scuola Apostolica (e furono fucilati anche altri tre sacerdoti diocesani)

Una rappresentanza dei Passionisti e chiunque desidera dell'Aseap sarà a Bellona (CE) il 7 ottobre 2019, nel 76° anniversario dell'eccidio, per una cerimonia civile e religiosa.

P A X

IL PROGRAMMA SARÀ COMUNICATO NEL PROSSIMO BOLLETTINO DI SETTEMBRE,
DOPO AVER CONCORDATO CON IL PARROCO E L'AMMINISTRAZIONE LOCALE

Arrivederci al 30° Raduno nel 2020; anzi, già prima: il 7 ottobre a Bellona (CE)

...Sono stati tantissimi gli ex alunni che hanno partecipato, molti insieme a moglie e figli, provenienti da ogni parte d'Italia e con lo stesso entusiasmo di sempre.

Tutti gli ospiti sono stati accolti dal padrone di casa, **Superiore Don Pasquale Gravante**, con tutta la Comunità passionista e da Padre Ludovico Izzo assistente Aseap. **La banda musicale ha fatto da cornice a questa bellissima accoglienza. (....)**

Ospite d'onore il rev/mo Consultore Generale Passionista polacco **PADRE MIREK LESIECKI**, già Direttore Esecutivo dei PASSIONIST INTERNATIONAL all'ONU proveniente da NYC, che ha intrattenuto gli astanti con una bella relazione su "L'impegno dei Passionisti nel sociale" coinvolgendo la platea che poneva diverse domande.



Tra i presenti il Sindaco di Airola, signor **MICHELE NAPOLETANO**, che è rimasto entusiasta ed ha ringraziato tutti coloro che hanno partecipato alla bella manifestazione, per aver onorato la cittadina di Airola, augurandosi di averli ospiti in città anche per il prossimo anno.

E' seguita la solenne concelebrazione liturgica accompagnata dalla **bravissima corale "San Michele e San Carlo" della cittadina di Airola.**

A conclusione del lauto pranzo nel convento, si sono susseguiti abbracci fraterni tra i conviviali con la promessa di ritrovarsi per il 30° raduno nel 2020, anzi, ancora prima: la mattina del 7 ottobre a Bellona (CE).

Peppino De Lucia. - www.calvirisorta.com

E PER ULTIMO, MA NON PER IMPORTANZA, IL GRAZIE DEL DIRETTIVO a P. Mirek che ha fatto centro nel cuore di ognuno di noi



**A P. Pasquale Gravante
squisitamente straordinariamente
ospitale**



**ALL'ASSISTENTE SPIRITUALE P. LUDOVICO IZZO →
SEMPRE PRONTO A INCORAGGIARE E CONSIGLIARE
← A NICOLA IANNIELLO PER IL REGALO DELLA BANDA MUSICALE
Alle Cuoche che si sono fatte in quattro per deliziarci il palato
Al Sindaco per averci onorato e a Quanti hanno partecipato.**

PROSSIMO BOLLETTINO A SETTEMBRE 2019. BUONE VACANZE ESTIVE

